

Alle 8.30 il ritrovo in piazza Primo Maggio

L'Ateneo protesta stamattina il corteo

«Speriamo che non piova», dicevano ieri gli studenti che oggi sono pronti a scendere in piazza per manifestare contro la legge 133 del ministro Mariastella Gelmini. La manifestazione, che parte di buon mattino, vede coinvolti studenti delle scuole e dell'università, docenti e ricercatori, tutti uniti dallo spirito comune di una protesta che si fa sentire da settimane.

L'appuntamento è alle 8.30 davanti alla pizzeria Concordia in piazza Primo Maggio; da lì il corteo inizierà a sfilare nelle vie del centro. Prima tappa le sedi dell'università, Palazzo Antonini e Palazzo Florio, per poi proseguire fino in piazza Venerio dove sono previsti i comizi finali della mattinata. L'arrivo del corteo è previsto verso le 11 del mattino, ma molto dipende da quanto sarà lungo il serpentone di scuola e università, e da eventuali fermate per non intralciare troppo il traffico cittadino. A prendere

la parola ci sono studenti e docenti che leggeranno anche alcuni documenti prodotti durante i numerosi incontri che si sono svolti nei giorni scorsi. Sulla scia di una protesta che sta infiammando tutta l'Italia oggi saranno in molti a far sentire la propria voce contro la legge Gelmini.

A fianco di studenti, insegnanti e ricercatori anche i rappresentanti della Cgil che due giorni fa hanno fatto il punto della situazione dell'ateneo udinese assieme ai lavoratori dell'università, un incontro che ha interessato soprattutto i precari. Il dissenso degli studenti, partito contro il decreto Tremonti, il cosiddetto decreto taglia fondi, si rivolge ora alla legge 133 contro cui fanno fronte unico studenti delle superiori e dell'università. Intanto già si pensa agli appuntamenti in calendario la prossima settimana: lezioni all'aperto che coinvolgeranno docenti e studenti.

Li.Za.